

Scuola Superiore di Catania

Corso Specialistico

a.a. 2019-2020

“L’ordine e il magma. La poesia italiana del Novecento”

“Order and magma. The Italian Poetry in the Twentieth Century”

La varia e sfaccettata produzione poetica del Novecento italiano conosce, tra i suoi diversi vettori, due spinte opposte e al tempo stesso complementari: da una parte, l’esigenza di recuperare, all’indomani della crisi delle certezze ottocentesche, una cornice entro cui ordinare i fenomeni complessi e sfuggenti del mondo esterno e interiore; dall’altra, la volontà di paragonarsi senza schermi con l’enigmaticità della natura e il flusso imprevedibile della storia. Questa dialettica trova, fra i suoi migliori interpreti, due poeti di lungo corso come Eugenio Montale e Mario Luzi, la cui produzione attraversa gran parte del secolo XX, raccogliendone di volta in volta aspirazioni e traumi, e manifestandoli in una assidua ricerca espressiva, affacciata sulle novità del linguaggio e insieme attenta alle voci della tradizione remota e recente, in particolare Dante, Petrarca, Leopardi.

Le due urgenze di fondo, miranti rispettivamente al ritrovamento di un ordine e al confronto col magma, si ripercuotono nelle vicende metrico-stilistiche di Montale e di Luzi, partecipi entrambi, ciascuno a suo modo, dell’eversione delle forme consacrate, ancora vigenti nel secolo XIX, e al tempo stesso artefici, l’uno e l’altro, di una libera, originale ripresa di telai metrici tradizionali, adattati ai nuovi climi ideologici. Su questa falsariga si ritrovano altre personalità poetiche, attive soprattutto negli ultimi decenni del Novecento, in primis Andrea Zanzotto, Giovanni Giudici e Giovanni Raboni, che si possono definire “gli ultimi poeti”: tutti segnati dagli urti desublimanti del contemporaneo, tutti impegnati nel dialogo con un secolare patrimonio di cultura, come mostra la loro attenzione alle forme chiuse della grande poesia italiana.